



TESTATA: **Vita.it (web)**

GIORNO: 3 Febbraio 2011

PAGINA: ---

rassegna stampa

CONSUMI. Il "Fiore Giusto" di San Valentino

Nelle botteghe del commercio equo il 14 febbraio saranno venduti fiori equosolidali e certificati "Fiore Giusto"

In occasione della festa degli innamorati, i cittadini responsabili potranno acquistare un mazzo di "fiori giusti" - provenienti dall'Africa e dall'Italia - che rispettano i diritti dei lavoratori e l'ambiente. Nelle botteghe del commercio equo di 5 città italiane saranno in vendita mazzi di rose equosolidali certificate **Fairtrade** (dal Kenya) e ranuncoli (dalla Liguria) con la nuova certificazione "Fiore Giusto".

Lunedì 14 febbraio, San Valentino, il movimento "Fiori e Diritti" si mobilita per fare della festa degli innamorati un'occasione di informazione sulla realtà che si cela dietro alla produzione e commercializzazione dei fiori e propone ai consumatori di fare una scelta consapevole. **Nei punti vendita delle cooperative di commercio equo e solidale che hanno aderito all'iniziativa** - "La Bottega Solidale" di **Genova**, "Pangea - Niente Troppo" di **Roma**, "Ex Aequo" di **Bologna**, "Mondo Nuovo" di **Torino**, "Chico Mendes" di **Milano** - si potranno

trovare i materiali informativi della campagna "Fiori e Diritti" e, per la prima volta, "fiori giusti" **certificati**: la scelta sarà tra un mazzo di 10 **rose equosolidali dal Kenya** certificate **Fairtrade**, a difesa dei diritti nelle piantagioni floricole del Sud del mondo, e un mazzo di 5 **ranuncoli italiani** a marchio *Fiore Giusto*, la prima certificazione sociale e ambientale per il settore agricolo in Italia. Entrambe le composizioni saranno vendute al **prezzo di 10 euro**.

Secondo Ismea - Istituto Servizi per i Mercati Agricoli - le **rose rosse** sono i fiori più acquistati a San Valentino: i **15 milioni di rose** vendute costituiscono oltre il **60 per cento** del totale dei fiori che circa **7 milioni di italiani regalano ogni anno**. In questi giorni le rose rosse sono vendute al dettaglio a un prezzo medio di 2 euro (con stelo tra i 40 e gli 80 cm) arrivando fino a 3,5 euro (con stelo più lungo). **Ma non tutti sanno che acquistando una rosa in Italia, molto probabilmente si tratta di un fiore importato.**

Oltre **30 mila tonnellate di fiori** - per un valore di circa 150 milioni di euro - arrivano nel nostro paese dopo aver percorso migliaia di chilometri: partono principalmente da **Kenya, Ecuador, Colombia, Etiopia** e molto spesso giungono in Italia dopo essere passati anche per l'Olanda (dati Ismea 2008).

Nella maggior parte delle piantagioni del Sud del Mondo, per far fronte a malattie comuni delle piante e aumentare la produzione, vengono utilizzati **pesticidi e fertilizzanti** chimici altamente rischiosi per la salute dei braccianti, che li somministrano senza avere alcuna consapevolezza del rischio a cui vanno incontro. Oltre a questo, anche i **diritti basilari dei lavoratori vengono spesso violati**: paghe troppo basse, orari di lavoro massacranti, scarsa sicurezza, straordinari obbligatori e non riconosciuti, impossibilità di rivolgersi a un sindacato, sono solo alcuni dei problemi più frequenti. In condizioni simili si trovano **molti dei braccianti impiegati nelle serre italiane**, sia connazionali sia migranti provenienti soprattutto da Marocco, Algeria e Bangladesh.

Che cosa possiamo fare?

Acquistare fiori certificati – è il primo e semplice passo che ognuno di noi può fare per contribuire ad alimentare un mercato dei fiori più giusto. Sia la certificazione **fairtrade** delle rose dal Kenya, sia la certificazione “Fiore giusto” dei ranuncoli italiani, garantiscono infatti che questi prodotti provengano da piantagioni in cui sono rispettati i diritti dei lavoratori e le norme ambientali. **Informarsi** e diffondere i contenuti della campagna www.fioriediritti.org.

Sollecitare i fioristi italiani ad acquisire prodotti certificati, è un altro passaggio fondamentale. Da qualche mese è infatti possibile acquistare non solo prodotti equosolidali ma anche prodotti garantiti da una certificazione indipendente operata dall’ente di certificazione RINA, sulla base del disciplinare voluto dai diversi soggetti aderenti a Fiore Giusto (sindacati, Ucflor - mercato dei fiori, associazione nazionale esportatori...).

Fiore Giusto è un’associazione nata nel 2007 per iniziativa della cooperativa di commercio equo Bottega Solidale –capofila del movimento “Fiori e diritti”- in collaborazione con il Distretto floricolo del Ponente ligure, i sindacati Cgil, Cisl e Uil e il mercato dei fiori di Sanremo. Ha poi aderito anche l’Associazione nazionale degli esportatori di fiori (Ancef).

Oggi **Fiore Giusto è il primo disciplinare italiano per la certificazione sociale e ambientale** ufficialmente **riconosciuto dal sistema internazionale FFP** (www.fairflowersfairplants.com), che ha tra i propri capisaldi l’applicazione del Codice internazionale di condotta per piante e fiori recisi. Il **marchio FFP** non è riservato ai soli produttori del Sud del mondo, ma tende al contrario a coinvolgere **imprese europee**, pretendendo anche da queste un miglioramento delle condizioni di lavoro, con particolare attenzione ai braccianti impegnati nelle serre europee ma provenienti dal Nord Africa e dall’Est europeo. www.fioregiusto.it

I prodotti contraddistinti dal **marchio Fairtrade** (tra cui i fiori) sono controllati in tutto il processo e seguono i criteri del commercio equo e solidale: prefinanziamento alla produzione, non sfruttamento dei lavoratori, contratti di acquisto duraturi, prezzi stabili. L’attività di certificazione, secondo i criteri di indipendenza e terzietà stabiliti dalla norma ISO 65 (= UNI EN 45011), dei produttori del sud del mondo, esportatori e importatori, è svolta da FLO CERT, promossa dall’associazione FLO International con sede a Bonn. Questa unità di Certificazione si occupa del ricevimento delle domande di certificazione, dell’attività di ispezione e della successiva valutazione degli operatori controllati. **Fairtrade** Italia si occupa del controllo degli operatori attivi nel nostro paese.